Progetto Life+T.E.N.
Trentino Ecological Network
- LIFE11/NAT/IT/000187 "T.E.N." -

AZIONE C2

Inventario ATO Fiemme

Report finale incontri partecipati

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

A cura di:

Quater srl

Coordinamento Progetto LIFE+T.E.N.:
Claudio Ferrari - Provincia autonoma di Trento - Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile
claudio.ferrari@provincia.tn.it

Coordinamento Azione C2 Ato Fiemme:
Angela Martinelli - Provincia autonoma di Trento — Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile
angela.martinelli@provincia.tn.it

Progetto Life+ T.E.N. *Trentino Ecological Network*
- LIFE11/NAT/IT/000187

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

REPORT degli incontri del percorso partecipativo per la

RETE DI RISERVE VAL DI FIEMME – DESTRA AVISIO

Valle di Fiemme - Incontri partecipativi

A cura di: QUATER AMBIENTE E PARTECIPAZIONE **in collaborazione con** Magnifica Comunità di Fiemme, Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

CAVALESE, GIOVEDI' 23 OTTOBRE 2014

PRIMA ATTIVITA', BRAINSTORMING:

CHE COSA E' UNA RETE DI RISERVE?

	27 ottobre 2014 CAVALESE - LA RETE IN MOVIMENTO **COSA E' UNA RETE DI RISERVE?** 24 questionari x 3 definizioni da scegliere	**risposte**	**%**
1.	**CORRIDOI ECOLOGICI**	11	15,71429
2.	**VINCOLI E REGOLE**	0	0
3.	**SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO**	3	4,285714
4.	**GESTIONE SOSTENIBILE DEL PAESAGGIO NATURALE**	21	30
5.	**ECONOMIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**	5	7,142857
6.	**BENESSERE PER FLORA E FAUNA**	10	14,28571
7.	**AZIONI PER MIGLIORARE LA CULTURA AMBIENTALE DELLA POPOLAZIONE**	19	27,14286
8.	**FRENO ALL'ECONOMIA AGRICOLA E FORESTALE**	0	0
9.	**BELLE PAROLE MA POCHI FATTI**	1	1,428571
10.	**MAGGIORE IMPEGNO PER LE CATEGORIE ECONOMICHE**	0	0
	TOTALI	**70**	**100**
	NOTE: 24 questionari compilati su 25 distribuiti; 3 partecipanti hanno segnato 2 risposte; 1 partecipante ha segnato 4 risposte.		

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

SECONDA ATTIVITA': *TAVOLI DI DISCUSSIONE*

TAVOLO: ANDREA BERTAGNOLLI

DOMANDA 1: COME VALORIZZARE IL PAESAGGIO DELLA VALLE DI FIEMME?

HANNO PARTECIPATO

FEDERICO CINCELLI, MICHELE ZANON, TONET RENATO

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **LIMITAZIONE PONDERATA DELL'ESPANSIONE URBANISTICA (es. zona portuale di Predazzo)**
2. **RECUPERO AREE RURALI (prati, pascoli di casa,…)**
3. **RECUPERO AREE PASCOLIVE DI MEZZA ED ALTA QUOTA**
4. **RECUPERO ALVEO AVISIO E TORRENTI AFFLUENTI NEL RISPETTO DEL MANTENIMENTO DI FLORA E FAUNA, CON INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE FREQUENTI IN GRADO DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA IDRAULICA**
5. **VALORIZZAZIONE DELLE AREE BOSCATE TRA STRADA DI FONDOVALLE E PAESI PER MANTENERLE E/O MIGLIORARNE L'EFFICIENZA PAESAGGISTICA (effetti cromatici) E TURISTICA (didattica)**
6. **CONTENIMENTO ESPANSIONE DEI BOSCHI: RIPENSARE ALLA PIANIFICAZIONE FORESTALE E A QUELLA URBANISTICA**
7. **SENSIBILIZZARE LA CULTURA DEL "PAESAGGIO" PARTENDO DALL'INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE INFERIORI**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: ANDREA BERTAGNOLLI

DOMANDA 2: COSA SONO DISPOSTO A FARE?

HANNO PARTECIPATO

DANIELE FERRARI, GIORGIO GERMANI, VANZO PAOLO, ANDREA DAPRA'

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **DEDICARE TEMPO MA CON UNA PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI**
2. **PENSARE IN MANIERA CRITICA AD UNA RIORGANIZZAZIONE SOCIALE DELL'ECONOMIA CHE RICOMPRENDA ANCHE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE PIU' SOSTENIBILI**
3. **METTERE IN DISCUSSIONE LE PROPRIE IDEE**
4. **CAMBIARE**
5. **INVESTIRE NELLA CULTURA DEL SAPER FARE**
6. **METTERE A DISPOSIZIONE LE CONOSCENZE E L'ESPERIENZA PER I GIOVANI E PER I TURISTI**
7. **ACCULTURARSI, INVESTIRE NEL CAPIRE/CONOSCERE MEGLIO I VALORI AMBIENTALI DELLA VALLE DI FIEMME**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: GIULIA WEBER

DOMANDA 1: COME VALORIZZARE IL PAESAGGIO DELLA VALLE DI FIEMME?

HANNO PARTECIPATO

ANDREA DAPRA', LUIGINA CANAL, LUIGI CASANOVA, RAFFAELE ZANCANELLA

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **RITORNO AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO DI FILIERA CORTA, DI PROFILO COMUNITARIO, COSTRUENDO SINERGIE FRA LE DIVERSE ATTIVITA' E COESIONE TRA PERSONE.**
2. **PERSEGUENDO UNA LOGICA FORMATIVA CONNATURATA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SOCIALE**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: GIULIA WEBER

DOMANDA 2: COSA SONO DISPOSTO A FARE?

HANNO PARTECIPATO

FLORIANO BONELLI, TONET RENATO, CINCELLI FEDERICO, GUIDO PIAZZA

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **PRENDERE COSCIENZA DELLE CRITICITA' E POTENZIALITA'/OPPORTUNITA' CHE PUO' DARE IL TERRITORIO, IN CHIAVE AMBIENTALE, TURISTICO/ECONOMICA, QUALITA' DELLA VITA.**
2. **GESTIRE, GOVERNARE IL TERRITORIO, SOSTENERE LE ATTIVITA' VOLTE A SALVAGUARDIA, PROMUOVERE INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE, RINATURALIZZAZIONE DELL'AVISIO**
3. **SAPER RINUNCIARE A BENEFIT IMMEDIATI CHE COMPROMETTONO IL TERRITORIO A FAVORE DELLA RICERCA DI SVILUPPO ALTERNATIVO, CHE POSSA ASSICURARE SVILUPPO ANCHE ALLE PROSSIME GENERAZIONI.**
4. **LIMITARE IL NUMERO DI CATTURE ANNUO PER PESCATORE**
5. **RICICLO DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO COSTRUITO**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: MARINO ZORZI

DOMANDA 1: COME VALORIZZARE IL PAESAGGIO DELLA o) VALLE DI FIEMME?

HANNO PARTECIPATO

LARGER MARCO, LAUTON MARIANO, GERMANI GIORGIO, VANZO PAOLO

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **CREARE UN SISTEMA DI COLLEGAMENTO (PERCORSO DIDATTICO) FRA I VARI SITI INDIVIDUATI NELLA RETE, PER MAGGIOR CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, COINVOLGENDO E SENSIBILIZZANDO SOPRATTUTTO LE SCUOLE.**
2. **INIZIATIVE DI PREVENZIONE, TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO**
3. **MAGGIOR ATTENZIONE NELLA GESTIONE DELLE ZONE LUNGO L'ASSE DEL TORRENTE AVISIO E AFFLUENTI VARI**
4. **EVITARE DI MANOMETTERE IL TERRITORIO PER USI NON TRADIZIONALI DELLA CULTURA CONTADINA**
5. **STIMOLARE E RICONOSCERE ALLE ASSOCIAZIONI LA CURA DEL TERRITORIO IN CUI SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITA'**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: MARINO ZORZI

DOMANDA 2: COSA SONO DISPOSTO A FARE?

HANNO PARTECIPATO

LUIGI CASANOVA, LAUTON MARIANO, DEMATTIO MARIO, DEMATTIO ELISABETTA

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **SCUOLA: MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEL MONDO SCOLASTICO, SOSTENENDOLO**
2. **IMPEGNO NEL VOLONTARIATO PER MAGGIOR VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LA SUA CULTURA E TRADIZIONI**
3. **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI IN COLLABORAZIONE CON LA RETE**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: SILVIA SCARIAN

DOMANDA 1: COME VALORIZZARE IL PAESAGGIO DELLA o) VALLE DI FIEMME?

HANNO PARTECIPATO

FLORIANO BONELLI, ELISABETTA DEMATTIO, DANIELE FERRARI, VARESCO ANDREA

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **CONOSCENZA FACILMENTE ACCESSIBILE E CON DIVERSI LIVELLI DI APPROFONDIMENTO**
2. **FORMAZIONE SCOLASTICA A TUTTI I LIVELLI**
3. **ITINERARI E PERCORSI DETTAGLIATI**
4. **SALVAGUARDARE LE CARATTERISTICHE ATTUALI**
5. **TENERE APERTE LE ZONE PRATIVE**
6. **GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DELLA FERTILIZZAZIONE**
7. **CONTROLLO E AIUTO AGLI AGRICOLTORI**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: SILVIA SCARIAN

DOMANDA 2: COSA SONO DISPOSTO A FARE?

HANNO PARTECIPATO

MARCO LARGHER, MICHELE ZANON, LUIGINA CANAL, DIEGO BOZZETTA

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **METTERE A DISPOSIZIONE IL PROPRIO TEMPO**
2. **SENSIBILIZZARE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE**
3. **AGIRE NEL PROPRIO PICCOLO E ALL'INTERNO DELLA PROPRIA COMUNITA'**
4. **DISPONIBILITA' A DISTRIBUIRE MATERIALE INFORMATIVO**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: FABRIZIO CIRESA

DOMANDA 1: COME VALORIZZARE IL PAESAGGIO DELLA VALLE DI FIEMME?

HANNO PARTECIPATO

GUIDO PIAZZA, MARIO DAGOSTIN, MARIO DEMATTIO, DIEGO BOZZETTA

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **AUMENTARE E MANTENERE E MIGLIORARE ANCHE CON STRADE ED ACCESSI IDONEI ALLA COLTURA (passaggio mezzi agricoli)**
2. **BOSCO, MANTENIMENTO SPAZI APERTI – HABITAT ANIMALI**
3. **AVISIO, RISCHIO CANALIZZAZIONE – BRIGLIE DA NATURALIZZARE**
4. **PULIZIA E MANUTENZIONE PICCOLI TORRENTI**
5. **RECUPERO MANUFATTI RUPESTRI-BAITE-MALGHE**
6. **PERCORSI ATTREZZATI NATURALISTICI**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO: FABRIZIO CIRESA

DOMANDA 2: COSA SONO DISPOSTO A FARE?

HANNO PARTECIPATO

RAFFAELE ZANCANELLA, MARIO DAGOSTIN, ANDREA VARESCO

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

1. **FRAMMENTAZIONE DELLA PROPRIETA': RIORDINAMENTO GIURIDICO, TIPO MASO CHIUSO**
2. **IMPEGNO DI PARTE DEL TEMPO LAVORATIVO PER IL RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE: COINVOLGIMENTO DEGLI AGRICOLTORI A CUI FAR CONVERGERE FINANZIAMENTI PUBBLICI (nuove fonti di reddito)**
3. **PORTARE AVANTI I PROGETTI COME AMMINISTRAZIONE**
4. **PROMUOVERE A CITTADINI E RENDERE NOTI ONERI E POSSIBILITA' OFFERTE DA ENTI E ASSOCIAZIONI**
5. **FAR CONOSCERE ALLE SCUOLE**
6. **FARE REALMENTE RETE**

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

HANNO PARTECIPATO:

Zorzi Marino, Larger Marco, Demattio Elisabetta, Germani Giorgio, Vanzo Paolo, Daniele Ferrari, Andrea Bertagnolli, Casanova Luigi, Zanon Michele, Scarian Silvia, Canal Luigina, Bozzetta Diego, Tonet Renato, Daprà Andrea, Demattio Marco, Bonelli Floriano, Ciresa Fabrizio, Piazza Guido, Weber Giulia, Zancanella Raffaele, Varesco Andrea, Dagostin Mario, Lauton Mariano, Cincelli Federico.

FACILITATORE: Riccardo Acerbi– coop.QUATER

RELATORI:

Provincia Autonoma di Trento - dott. Claudio Ferrari, dott.ssa Angela Martinelli

MUSE – dott. Franco Rizzolli

Si ringrazia la Biblioteca Comunale di Cavalese per l'ospitalità.

Un ringraziamento particolare al sig. presidente Raffaele Zancanella per il buffet.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

GIOVEDI' 27 NOVEMBRE 2014

TESERO

INDICE

INTRODUZIONE……..pag. 15

REPORT dei TAVOLI DI DISCUSSIONE

TAVOLO AGRICOLTURA E PAESAGGIO…….pag. 16

TAVOLO FAUNA SELVATICA…….pag. 18

TAVOLO ACQUA…….pag. 20

TAVOLO EDUCAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE…….pag. 24

ALLEGATI A) e B)……..pag. 26

- **A) Tabella azioni ambito agricoltura e paesaggio…….pag. 26**
- **A) Tabella azioni ambito fauna selvatica……pag. 26**
- **A) Tabella azioni ambito acqua……pag. 27**
- **B) Schede proposte educazione e informazione ambientale……pag. 29**

Elenco partecipanti e Riferimenti……pag. 30

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

INTRODUZIONE

L'incontro ha previsto una fase introduttiva di illustrazione dei lavori svolti e della struttura del secondo incontro di Tesero

E' stato organizzato con la predisposizione di quattro tavoli di lavoro ognuno con un argomento specifico emerso dal primo incontro partecipato e coerente con le linee di azione del progetto generale LIFE + T.E.N.

Gli argomenti dei tavoli: fauna selvatica, agricoltura e paesaggio, acqua, educazione e informazione ambientale. Se i primi tre sono direttamente coinvolti nelle azioni di tutela attiva previste, l'ambito educazione e informazione ambientale si è deciso di trattarlo in quanto molto sentito dal territorio (vedi report incontro 23 ottobre) e comunque coerente con le finalità generali del LIFE +T.E.N. Quanto individuato in questo ambito sarà condiviso dalla RETE DI RISERVE FIEMME DESTRA AVISIO e inserito nel Piano di Gestione della medesima.

Dopo una introduzione a cura del facilitatore Riccardo Acerbi, come resoconto dell'incontro del 23 ottobre e la presentazione del report e della metodologia, la dott.ssa Martinelli del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree protette della PAt e il dott. Rizzolli del MUSE hanno esposto il lavoro di inventario delle azioni svolto anche tramite gli incontri bilaterali con le associazioni di categoria interessate.

In seguito i partecipanti si sono suddivisi sui quattro tavoli secondo proprio interesse e si è svolta la discussione della durata di circa un'ora.

Al termine della discussione, in sessione plenaria i lavori dei singoli tavoli sono stati esposti dai relativi facilitatori di tavolo.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO AGRICOLTURA E PAESAGGIO

FACILITATORE DI TAVOLO: Andrea Bertagnolli

HANNO PARTECIPATO:

Maria Lisa Bertoluzza, Mich Renato, Tavernar Renata, Vincenzo Varesco, Loredana Cavada, Large Marco, Nones Alberto, Sardagna Luigi, Corradini Matteo, Chelodi Massimo

ARGOMENTI DISCUSSI E PROPOSTE

Azione 6 – Azione nel complesso condivisa dal tavolo. Proposta di integrare l'azione inserendo tra i luoghi anche la loc. Prai dei Zorzi (in CC di Tesero). Gli allevatori, in riferimento a tale azione, hanno manifestato anche buona disponibilità a fare anche nell'ottica di conservare/recuperare aree utili per l'esercizio del pascolo.

Azione 7 – Azione di fatto già svolta dagli allevatori presenti al tavolo; qualche perplessità sui quantitativi di azoto citati nella descrizione "estesa" dell'azione. Tutti i presenti al tavolo, allevatori compresi, sono concordi nell'evidenziare che in certe aree le concimazioni, soprattutto quelle con liquami, sono eccessive e stanno di fatto rovinando i prati da sfalcio. Qualcuno chiede se il numero di tagli (1-2) sia sempre vincolante o se sono possibili anche 3 tagli (ovviamente nelle annate climaticamente favorevoli).

Azione 8 – Azione condivisa ed auspicabile, soprattutto nelle aree in fase di imboschimento. Il termine "Mantenimento" utilizzato nella descrizione dell'azione, secondo i partecipanti al tavolo, è da intendersi come opposizione all'imboschimento; non devono esserci vincoli all'eventuale miglioramento delle situazioni di prati aridi più accessibili (es. attraverso la concimazione organica con letame).

Azione 9 - Relativamente agli interventi proposti per zone dell'Averla gli allevatori dimostrano animatamente una netta contrarietà. Si riscontra scarsa disponibilità ad accettare i vincoli legati al mantenimento delle siepi soprattutto nelle aree a prato. Per le aree a pascolo si dimostra una

maggiore apertura in tal senso. È forte comunque la criticità di proporre degli interventi sulla proprietà privata. Il tavolo manifesta forte preoccupazione sulla possibile imposizione di vincoli sulla proprietà privata.

Azione 10 – Il tavolo manifesta concordanza; si ritiene che tale azione sia auspicabile.

Azione 11 - Azione molto ricca di punti (sotto azioni); tutte comunque azioni auspicabili. Massima disponibilità a fare anche nell'ottica di recuperare territorio. Da integrare le aree a spessine/perticaie da tagliare.

Riassumendo… Per la manutenzione/conservazione dei muretti a secco e per la piantagione di siepi su proprietà privata il tavolo è concorde nella necessità di trovare una soluzione per tutelare la volontà del privato. (Assolutamente No vincoli sulla proprietà privata!!!).

IMP. PROPOSTA DI UNA NUOVA AZIONE - La rappresentante della Coop OLTRE, dott.ssa Loredana Cavada, propone l'inserimento di un'altra azione riguardante la coltivazione ed il recupero di cultivar particolari (es. varietà storiche di fruttiferi, …) e la coltivazione di colture a perdere (cereali, …) magari a partire dalle situazioni marginali; tale azione, oltre a portare beneficio per alcune componenti faunistiche, potrebbe anche contribuire alla diversificazione della produzione nelle aziende agricole della valle anche in funzione dell'attività agrituristica). Di fronte a tale proposta tutti i membri del tavolo si dimostrano favorevoli, anche gli agricoltori.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO FAUNA SELVATICA

FACILITATORE DI TAVOLO: Franco Rizzolli

HANNO PARTECIPATO:

Luca Bertoluzza dell'Associazione cacciatori della Riserva di Tesero

Lionello Zorzi dell'Associazione cacciatori della Riserva di Ziano

Argomenti discussi ed elenco proposte

L'azione su cui si è maggiormente argomentato è la numero 12 relativa al taglio degli arbusti (pino mugo e rododendro) nei pascoli d'alta quota. Dalla discussione emerge piena condivisione sugli obiettivi da raggiungere e le modalità di intervento. Viene sottolineata l'importanza del mantenimento delle nuove aree aperte attraverso un pascolamento ovi-caprino che risulta efficace anche nelle zone più ripide. Viene chiesto se sarebbero possibili altri interventi a favore della coturnice (ad esempio incendi controllati): si mette in evidenza che i tagli previsti dall'azione favoriscono anche la coturnice e che comunque per essere veramente efficaci bisognerebbe intervenire su vasta scala soprattutto nelle aree di svernamento situate a più bassa quota in quanto la specie soffre gli inverni rigidi con molta neve. Un qualche minimo contributo potrebbe provenire dai previsti allargamenti dei pascoli di media-bassa quota.

Ci si interroga sulla possibilità di mitigare l'impatto degli impianti di risalita su questi galliformi in quanto sotto la seggiovia Agnello è stata trovata morta una femmina di gallo cedrone.

Le azioni successive, dalla numero 13 alla 18, vengono riesaminate specificando per quanto possibile le località di intervento. Non emergono particolari osservazioni ad eccezione dell'azione numero 17 riguardante la prevenzione delle collisioni tra veicoli e grandi mammiferi sulle principali arterie stradali. A tal proposito si discute sulla possibilità di realizzare sovrappassi o sottopassi specifici per la fauna: viene messo in evidenza che queste opere sarebbero molto utili, ma purtroppo improponibili per i costi di realizzazione elevatissimi e per la difficoltà di realizzazione in

quanto richiederebbero la predisposizione di lunghissime reti per indirizzare gli animali verso il passaggio. Sempre in merito a questa azione viene suggerita l'idea di sensibilizzare in una qualche maniera i neopatentati perché assumano alla guida un comportamento prudente nei tratti stradali a rischio.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO ACQUA

FACILITATORE DI TAVOLO: Angela Martinelli

HANNO PARTECIPATO:

Luigi Casanova, Mario Tomasi, Renzo Bortolotti, Nicola Zanon, Roberto Nizzi, Giorgio Germani

Argomenti discussi ed elenco proposte

Premessa: nel giorno precedente all'incontro (26.11.2014) è stato realizzato presso la diga di Pezzè a Moena, un rilascio d'acqua, tramite il canale latrale, nel limite della gestione ordinaria. Questo secondo quanto sostenuto da HDE e dal personale in Servizio presso la stazione forestale di Pozza di Fassa che ha seguito delle segnalazioni ricevute, si è recato sul posto per controllare l'accaduto. L'operazione ha comportato un aumento significativo della torbidità dell'acqua nel torrente Avisio a valle della diga.

Secondo i pescatori che si trovavano in alveo del torrente Avisio nei pressi di Predazzo per il recupero di trote marmorate per l'incubatoio di Predazzo e il personale della MCF che si trovava impegnato nel monitoraggio delle aree di frega della trota marmorata (azione prevista dal progetto di attuazione della rdr) sono stati rilasciati in alveo all'incirca 1-2 mila metri cubi sabbia e limo.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

A seguito dell'accaduto il personale di HDE incontra i pescatori scusandosi per l'accaduto, riconoscendo l'errore spiegando però che rilasciare più acqua nelle ore notturne è stato necessario per ottemperare alla loro richiesta di non turbinare acqua per l'intera giornata, per consentire l' intervento di recupero della marmorata in alveo.

La mattinata è terminata con la sospensione dei lavori di monitoraggio della MCF e l'impossibilità di eseguire l'intervento di recupero delle marmorate da parte dei pescatori.

A seguito della presentazione delle azioni di tutela attiva individuate dai tecnici per l'ambito del torrente Avisio, viene chiesto al tavolo di lavoro: se vi sono domande specifiche sulle azioni presentate, se vi sono osservazioni da fare in merito, se vi sono suggerimenti per in merito ai luoghi in cui le azioni possono essere realizzate e la disponibilità dei pescatori a realizzare le azioni proposte.

Nel tavolo di confronto quasi all'unanimità i presenti non se la sentono di dare alcun giudizio sulle azione individuate perché, seppur ritenute tutte azioni giuste, corrette, condivisibili e da realizzare con la medesima priorità, alla luce di quanto successo il giorno 26.11.14 alla diga di Pezzè, sembra inutile stare a discutere delle singole azioni di tutela del corso d'acqua se poi si verificano eventi come questi che in un brevissimo arco di tempo provocano enormi danni all'ambiente fluviale. Si lamenta quindi uno scarso coordinamento fra Servizi provinciali: secondo i presenti questa problematica ha priorità maggiore rispetto alle azioni di tutela attiva.

A giudizio dei presenti l'intervento è stato realizzato senza le necessarie autorizzazioni. Infatti nemmeno loro che di solito vengono avvisati per la realizzazione di questi interventi (accesso in alveo) sono stati avvisati tempestivamente dell'intervento.

I presenti inoltre lamentano il fatto che questo tipo d' intervento ha grosse ripercussioni anche sull'invaso di Stramentizzo dove arrivano tutti i depositi degli svasi effettuati a monte e il bacino ne risente; forse bisognerebbe pensare a delle pozze di deposito in ingresso al bacino da svuotare periodicamente.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

In seguito a questa prima presa di posizione da parte dei presenti, vengono fatte alcune considerazioni in merito alle azioni presentate:

- i luoghi individuati per le azioni vengono condivisi all'unanimità, sono infatti il frutto degli incontri bilaterali realizzati con i presidenti delle associazioni pescatori.
- l'azione 5 potrebbe essere applicabile anche a lago di Tesero, zona dove in passato sono stati realizzati tagli anche piuttosto pesanti.
- l'azione 1, in particolare per quanto riguarda la balsamina, un'altra zona di presenza consistente dove poter intervenire è quella a valle del bar Lago (Stramentizzo).
- Per quanto riguarda l'azione 3 si lamenta una scarsa collaborazione fra Servizio Bacini Montani, custodi forestali e comuni che non sempre intervengono sulla vegetazione in alveo tenendo presente le esigenze di conservazione della natura ed il rispetto dei periodi riproduttivi delle specie ittiche per l'esecuzione degli interventi.

A tal proposito viene spiegato che, nell'ambito dell'azione A7 del progetto Life + TEN, sono state realizzate le linee guida per la gestione dei boschi umidi e della vegetazione in alveo e che d'ora in avanti il Servizio Bacini Montani si impegnerà ove possibile nel rispetto di questi criteri. Secondo i pescatori le stesse linee guida dovrebbero essere seguite anche dai custodi forestali e dai comuni. Inoltre si dovrebbero fornire anche delle linee d'indirizzo per il ripristino dei tratti d'alveo interessati dai lavori di scavo per il prelievo di materiale ghiaioso.

I presenti lo fanno notare anche se per gli interventi di taglio della vegetazione in alveo nel prossimo PSR saranno previste delle misure di sostegno a cui anche i pescatori potranno fare domanda. In merito a questo tipo di interventi viene richiesto he la procedura per l'autorizzazione al taglio del legname possa essere il più semplice possibile senza passare attraverso i servizi provinciali (SBM) ma direttamente con chi è presente sul territorio (custode forestale o stazione forestale).

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

Infine il tavolo di lavoro propone alcune azioni:

- pulizia di tratti di alveo che vedono la presenza di abbondante legname morto in alveo nelle zone sotto riportate. Sono interventi che possono essere accorpati ad interventi di taglio dei boschi da parte dei comuni nei versanti prospicienti all'alveo (è il caso della zona fra Moena e lo stadio del salto di Predazzo).
    1. Masi di Cavalese;
    2. Ponte a Molina all'imbocco della strada del Manghen;
    3. Zona posta fra la Moena e lo stadio del salto di Predazzo.
- Per l'area di Ziano, viene proposto un intervento di taglio per garantire un miglior accesso alle zone di sponda oggi poco accessibile. A detta dei presenti il salice è una specie problematica per la sua elevata capacità di ricaccio. A tal proposito alcuni hanno notato che se si interviene selezionando le matricine da rilasciare e non con il taglio del 100% della componente arbustiva, la specie si autocontrolla.
- Controllo e contenimento degli uccelli ittiofagi: cormorani e aironi, a tal proposito si fa presente che in questi ultimi giorni presso il ponte di Masi di Cavalese sono stati avvistati 12 gabbiani specie mai avvistata prima d'ora in valle.
- Si propone inoltre un regolamento per l'esercizio del rafting nel rispetto dell'ambiente e dei pescatori.
- In collegamento con il tavolo dell'educazione ambientale viene proposte un attività che prevede l'intervento diretto dei pescatori come è già stato per alcune scuole della zona. Queste le zone proposte per la realizzazione dei percorsi:
    1. Dal ponte della cascata fino alla stazione di fondovalle del Cermis
    2. Stramentizzo con il passaggio sul muro della diga.

- Viene chiesto di mantenere l'integrità del rio Cadino nell'omonima valle che oggi risulta essere l'unico corso d'acqua di Fiemme che presenta un'ottima qualità ambientale impedendo la possibilità di realizzare nuove centraline idroelettriche.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TAVOLO EDUCAZIONE e INFORMAZIONE AMBIENTALE

FACILITATORE DI TAVOLO: Riccardo Acerbi

HANNO PARTECIPATO:

FACILITATORE DI TAVOLO: RICCARDO ACERBI (Coop. QUATER)

Hanno partecipato: Bolognani Fabio, Zanoni Giulia, Dapra' Andrea, Lanzi Elsa, Ferrari Daniele, Doliana Ciro

ARGOMENTI DISCUSSI ED ELENCO PROPOSTE

Il confronto e' cominciato con un giro di presentazione poiche' alcuni dei presenti non hanno partecipato al primo incontro del 23 ottobre, a Cavalese.
Sulla base delle proposte scaturite dal primo incontro e presentate a tutti i partecipanti, sono state sottolineate alcune priorita' di azione, target e modalita' di azione. La scrematura delle priorità ha individuato preliminarmente quattro proposte: mettere a disposizione le conoscenze e l'esperienza per i giovani e per i turisti, maggior coinvolgimento del mondo scolastico, formazione degli operatori economici in collaborazione con la rete di Riserve Fiemme Destra Avisio, fare realmente rete.
Tali proposte sono state poi integrate durante la discussione, arricchendole ulteriormente e con spunti molto interessanti ed esplicite disponibilita'. In particolare e schematicamente:
e' stato proposto un percorso multilivello a partire dal coinvolgimento del mondo scolastico (insegnanti, funzionari e dipendenti del settore istruzione, ragazzi, famiglie); il percorso deve essere soprattutto incentrato sulla pratica e l'esperienza a contatto con l'ambiente della valle, con varie tappe della conoscenza (incontro introduttivo in classe, uscite sul territorio, campi lavoro ed esperenziali). Il percorso e gli argomenti trattati sarebbe auspicabile fossero inseriti nel programma scolastico e comunque in coerenza con i programmi e argomenti previsti nei singoli percorsi scolastici. Fase fondamentale quindi è la programmazione condivisa con tutti gli attori interessati.
Gli ambiti principali di intervento segnalati sono acqua e bosco, in una ottica di interdisciplinarietà. Questo aspetto è stato molto sottolineato poiché è fondamentale che l'ambiente sia conosciuto e vissuto nella sua complessità e continuità, dove gli elementi paesaggio e natura dialoghino alla pari con gli elementi sociale,

economico e culturale. L'ambito istruzione è fondamentale ma come sottilineato i target devono essere tutti quelli che ruotano attorno a tale ambito. Il coinvolgimento di operatori dei settori più diversi inoltre è altrettanto importante per la ricchezza delle conoscenze e delle esperienze già presenti sul territorio, per rafforzare la rete e per meglio coinvolgere le nuove generazioni, ma non solo. Ambiti specifici segnalati: ecosistema acqua, ecosistema bosco, micologia, geologia, liuteria, narrazione e letteratura. Al tavolo hanno partecipato infatti persone con esperienze e professionalità differenti: un vigile del fuoco, un referente di Pro Loco, una micologa, una ex maestra elementare e autrice di libri, un referente del Museo geologico, un professionista del settore rafting.

L'indicazione del tavolo è che la regia e il coordinamento generale deve essere in capo alla RETE DI RISERVE VALLE DI FIEMME DESTRA AVISIO (vedi fase introduttiva all'incontro) e prevedere il coinvolgimento attivo e propositivo degli attori presenti e disponibili sul territorio, in primis della Valle di Fiemme ed in caso anche di competenze ed esperienze esterne a completamento. I partecipanti al tavolo hanno dato la loro disponibilità di massima a fare parte del gruppo di lavoro sul tema, disponibilità non vincolante e da condividere nelle modalità con i referenti della RETE e di altri soggetti interessati a partecipare.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

ALLEGATI

A) Elenco (per titoli) presentato all'incontro delle azioni di miglioramento ambientale per gli ambiti acqua, agricoltura e paesaggio, fauna selvatica

B) Elenco presentato all'incontro delle proposte "fare" e "come valorizzare" per l'ambito educazione ambientale

ALLEGATO A)

Agricoltura e paesaggio		
	TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE
6	Controllo del canneto nelle zone umide	- Recuperare specchi d'acqua invasi da cannuccia nelle zone umide per libellule e anfibi. - Contrastare l'evoluzione del canneto a bosco con tagli da eseguire ogni 2-3 anni e con terreno gelato. - In alcuni casi, mantenimento anche attraverso il pascolo.
7	Ordinaria gestione dei prati ricchi di specie e dei prati da fieno.	- Sfalcio delle superfici a prato 1 o 2 tagli all'anno. - Pascolo autunnale o primaverile. - Concimazioni equilibrate di carattere estensivo (nuovo PSR). - Risemine e trasemine con semente prodotta in loco o con miscuglio adatto.
8	Mantenimento, gestione e recupero dei prati e pascoli aridi	- Superfici a pascolo pianeggianti: mantenimento dell'attività di pascolo bovino di carattere estensivo. - Nelle aree più ripide e rocciose per contrastare l'invasione degli arbusti, si prevede un pascolo caprino adeguato, da dosare nel carico e nel periodo.
9	Mantenimento del paesaggio a prati e pascoli con muretti a secco, siepi o arbusti sparsi	- Mantenere le siepi e i cespugli sparsi esistenti nella aree a prato e pascolo attualmente gestite. - Impianto di siepi basse o radi cespugli di rosa canina o di altre specie baccifere (densità di circa 1-2 cespugli ad ettaro) solo nelle aree a pascolo completamente nude. - Eseguire interventi di manutenzione/ricostruzione dei muretti a secco presenti sul territorio nei punti interessati da crolli o dove la stabilità strutturale risulta compromessa.
10	Segnalare i sentieri ed il rispetto degli stessi	Porre delle tabelle che indichino la presenza dell'area

	nelle torbiere e nelle zone in quota	protetta ed incanalare attraverso la segnaletica gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti sia d'estate che d'inverno. Nelle zone di torbiera anche attraverso la realizzazione di apposite passerelle.
11	Ricostruzione del paesaggio tradizionale attraverso il controllo e il contenimento del bosco in fase di espansione su aree aperte:	Nelle zone umide: - taglio delle conifere (abete rosso, pino silvestre e pino cembro) d'invasione. - eliminazione dei giovani esemplari di conifere in fase di rinnovazione e invasione. - taglio delle perticaie-spessine di abete rosso e ripristino delle superfici a prato/ pascolo. Nei pascoli: - taglio delle specie forestali (latifoglie e conifere) d'invasione su superfici a pascolo. Nei prati da sfalcio: - recupero di superfici un tempo gestite ed oggi in abbandono

Fauna **Miglioramenti ambientali a favore della fauna selvatica**		
	TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE
12	Taglio di arbusti (pino mugo e rododendro) nei pascoli d'alta quota.	- apertura di corridoi e radure il più possibile articolate negli arbusteti affermati principalmente a rododendro e pino mugo.
13	Creare o ripristinare specchi d'acqua per la riproduzione di rane e rospi.	- Realizzare pozze di circa 10 m di diametro indispensabili per la riproduzione di rane e rospi.
14	Gestione degli ambienti forestali:	- In accordo con il distretto forestale individuazione di superfici boscate appartenenti alle classi economiche ordinarie, e tendenti al bosco invecchiato da lasciare alla libera evoluzione.
15	Marcare gli alberi che presentano cavità nido scavate dai picchi.	- Marcare con una P rossa gli alberi con cavità nido scavate da picchi al fine di segnalare (ed evitare tagli involontari), a tutti i soggetti coinvolti nella gestione forestale la presenza dei nidi.
16	Creare rifugi per pipistrelli.	- Predisporre un protocollo per la tutela dei pipistrelli condiviso tra tutti i comuni, che preveda: 1. la verifica della presenza di pipistrelli nei siti oggetto di interventi, quali chiese, edifici di proprietà pubblica o tutelati dal Ministero per i Beni Culturali; 2. la sensibilizzazione/formazione del personale degli uffici tecnici competenti in campo

		edile/urbanistico; - Preservare o creare rifugi adatti ai pipistrelli in caso di costruzione, ristrutturazione, cambiamenti di destinazione d'uso di edifici pubblici.
17	Prevenire le collisioni tra veicoli e grandi mammiferi sulle principali arterie stradali.	- Predisporre nei punti a maggior rischio di collisioni veicoli-grandi mammiferi un sistema di prevenzione che segnala agli automobilisti la presenza di animali in procinto di attraversare la carreggiata.
18	Mitigare l'impatto sull'avifauna degli elettrodotti a media-bassa tensione.	- Isolare i cavi conduttori in corrispondenza dei sostegni con l'impiego di specifici materiali (nastro auto agglomerante o profilo in gomma), in particolare sui tralicci a media-bassa tensione più problematici.

Il torrente Avisio: miglioramenti ambientali a favore del corso d'acqua		
	TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE
1	Interventi di taglio ed eliminazione delle specie esotiche invasive.	Taglio e in alcuni casi estirpazione dei fusti delle specie esotiche degli ambienti di fiume: poligono del Giappone, topinambur e balsamina in aree di presenza e in aree campione.
2	Riqualificazione ambientale dei ruscelli e dell'alveo del torrente Avisio	- Ripristino in aree golenali di vecchi rami secondari del torrente Avisio, rimasti asciutti in seguito al progressivo approfondimento dell'alveo; - Ordinaria manutenzione di rivi in fase di interrimento; - Ridare maggiore naturalità al letto del torrente Avisio nei due tratti maggiormente banalizzati.
3	Gestione naturalistica della vegetazione di sponda.	- Per il taglio della vegetazione in alveo, applicare i criteri descritti all'interno del manuale "Definizione delle linee guida provinciali per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino" che ottemperano alle esigenze di sicurezza idraulica e a quelle di conservazione della biodiversità. - Reintrodurre la tamerice alpina.
4	Favorire i movimenti delle specie ittiche di interesse comunitario (Trota marmorata e Scazzone)	- Intervenire su 12 briglie presenti sul torrente Avisio realizzando rapide artificiali, in modo da eliminare o ridurre gli ostacoli ai movimenti di trota marmorata e scazzone.
5	Preservare e ricreare fasce ad arbusti o a bosco di tipo fluviale per garantire la continuità ecologica lungo i corsi d'acqua.	- Mantenere le fasce di bosco lungo gli affluenti dell'Avisio a garanzia delle loro molteplici funzioni: 1. di corridoi ecologici; 2. di fasce tampone nei confronti degli inquinanti; 3. di elementi del paesaggio - Favorire l'insediamento di una fascia riparia continua

		con specie a portamento arbustivo nei tratti di Avisio dove vengono periodicamente eseguiti tagli per questioni di sicurezza idraulica.

ALLEGATO B)

AZIONI EDUCAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

PROPOSTE "COME VALORIZZARE"

8. sensibilizzare la cultura del "paesaggio" partendo dall'insegnamento nelle scuole inferiori (come valorizzare)
9. perseguendo una logica formativa connaturata nell'organizzazione della struttura sociale (come valorizzare)
10. creare un sistema di collegamento (percorso didattico) fra i vari siti individuati nella rete, per maggior conoscenza e valorizzazione del territorio, coinvolgendo e sensibilizzando soprattutto le scuole (come valorizzare)
11. stimolare e riconoscere alle associazioni la cura del territorio in cui svolgono la propria attivita' (come valorizzare)
12. conoscenza facilmente accessibile e con diversi livelli di approfondimento (come valorizzare)
13. formazione scolastica a tutti i livelli (come valorizzare)
14. itinerari e percorsi dettagliati (come valorizzare)
15. percorsi attrezzati naturalistici (come valorizzare)

PROPOSTE "FARE"

1. mettere a disposizione le conoscenze e l'esperienza per i giovani e per i turisti (fare)
2. acculturarsi, investire nel capire/conoscere meglio i valori ambientali della valle di fiemme (fare)
3. prendere coscienza delle criticita' e potenzialita'/opportunita' che puo' dare il territorio, in chiave ambientale, turistico/economica, qualita' della vita (fare)
4. scuola: maggior coinvolgimento del mondo scolastico, sostenendolo (fare)
5. impegno nel volontariato per maggior valorizzazione del territorio e la sua cultura e tradizioni (fare)
6. formazione degli operatori economici in collaborazione con la rete (fare)
7. mettere a disposizione il proprio tempo (fare)
8. sensibilizzare all'educazione ambientale (fare)
9. agire nel proprio piccolo e all'interno della propria comunita' (fare)
10. disponibilita' a distribuire materiale informativo (fare)
11. promuovere a cittadini e rendere noti oneri e possibilita' offerte da enti e associazioni (fare)
12. far conoscere alle scuole (fare)
13. fare realmente rete (fare)

Valle di Fiemme - Incontri partecipativi

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

HANNO PARTECIPATO:

Maria Lisa Bertoluzza, Mich Renato, Tavernar Renata, Vincenzo Varesco, Loredana Cavada, Larger Marco, Nones Alberto, Sardagna Luigi, Corradini Matteo, Chelodi Massimo, Luca Bertoluzza, Lionello Zorzi, Luigi Casanova, Mario Tomasi, Renzo Bortolotti, Nicola Zanon, Roberto Nizzi, Giorgio Germani, Bolognani Fabio, Zanoni Giulia, Dapra' Andrea, Lanzi Elsa, Ferrari Daniele, Doliana Ciro

FACILITATORE: dott. Riccardo Acerbi– Coop. QUATER

RELATORI e FACILITATORI DI TAVOLO:

Provincia Autonoma di Trento, AAPPSS - dott.ssa Angela Martinelli

MUSE – dott. Franco Rizzolli

Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio – dott. Andrea Bertagnolli

Si ringrazia il Comune di Tesero per l'ospitalità e il personale della biblioteca comunale per la collaborazione.

Un ringraziamento particolare al sig. presidente Raffaele Zancanella per le bevande ristorative e a tutti i partecipanti.

ARRIVEDERCI ALL'INCONTRO #3, A PREDAZZO

Valle di Fiemme - Incontri partecipativi

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

PREDAZZO, GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 2015

INDICE

INTRODUZIONE……..pag. 32

AMBITO TORRENTE AVISIO – azioni e descrizione……..pag. 33

AMBITO AGRICOLTURA E PAESAGGIO – azioni e descrizione……..pag. 34

AMBITO FAUNA SELVATICA – azioni e descrizione……..pag. 35

TABELLA VOTAZIONE….. ……..pag. 36

Elenco partecipanti e Riferimenti……pag. 37

BUONA LETTURA

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

INTRODUZIONE

Con l'appuntamento del 5 febbraio si conclude il percorso partecipativo in Val di Fiemme, percorso che ha previsto la realizzazione di tre incontri di discussione e condivisione sul tema RETE DI RISERVE FIEMME DESTRA AVISIO. L'incontro ha previsto una fase introduttiva di illustrazione dei lavori svolti e della struttura del terzo incontro. Questo ultimo incontro ha previsto la votazione dal parte del territorio delle azioni di tutela attiva individuate dagli studiosi ed esperti della Provincia e del MUSE.

I partecipanti hanno avuto quindi l'occasione di indicare le proprie preferenze potendo scegliere quattro azioni per ambito tra quelle indicate per ogni ambito di studio: torrente Avisio, agricoltura e paesaggio, fauna selvatica.

Il 2 marzo a Cavalese verranno presentati i risultati dei lavori dei tecnici e del percorso.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

Il torrente Avisio

Miglioramenti ambientali a favore del corso d'acqua

Priorità scientifica		TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE
***	1	Interventi di taglio ed eliminazione delle specie esotiche invasive.	-Taglio e in alcuni casi estirpazione dei fusti delle specie esotiche degli ambienti di fiume: poligono del Giappone, topinambur e balsamina in aree di presenza e in aree campione.
***	2	Riqualificazione ambientale dei ruscelli e dell'alveo del torrente Avisio	- Ripristino in aree golenali di vecchi rami secondari del torrente Avisio, rimasti asciutti in seguito al progressivo approfondimento dell'alveo; - Ordinaria manutenzione di rivi in fase di interrimento; - Ridare maggiore naturalità al letto del torrente Avisio nei due tratti maggiormente banalizzati.
****	3	Gestione naturalistica della vegetazione di sponda.	- Per il taglio della vegetazione in alveo, applicare i criteri descritti all'interno del manuale "Definizione delle linee guida provinciali per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino" che ottemperano alle esigenze di sicurezza idraulica e a quelle di conservazione della biodiversità. - Reintrodurre la tamerice alpina.
****	4	Favorire i movimenti delle specie ittiche di interesse comunitario (Trota marmorata e Scazzone)	- Intervenire su 12 briglie presenti sul torrente Avisio realizzando rapide artificiali, in modo da eliminare o ridurre gli ostacoli ai movimenti di trota marmorata e scazzone.
**	5	Preservare e ricreare fasce ad arbusti o a bosco di tipo fluviale per garantire la continuità ecologica lungo i corsi d'acqua.	- Mantenere le fasce di bosco lungo gli affluenti dell'Avisio a garanzia delle loro molteplici funzioni: 4. di corridoi ecologici; 5. di fasce tampone nei confronti degli inquinanti; 6. di elementi del paesaggio - Favorire l'insediamento di una fascia riparia continua con specie a portamento arbustivo nei tratti di Avisio dove vengono periodicamente eseguiti tagli per questioni di

			sicurezza idraulica.
	Agricoltura e paesaggio		

Priorità scientifica		TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE
**	6	Controllo del canneto nelle zone umide	- Recuperare specchi d'acqua invasi da cannuccia nelle zone umide per libellule e anfibi. - Contrastare l'evoluzione del canneto a bosco con tagli da eseguire ogni 2-3 anni e con terreno gelato. - In alcuni casi, mantenimento anche attraverso il pascolo.
***	7	Ordinaria gestione dei prati ricchi di specie e dei prati da fieno.	- Sfalcio delle superfici a prato 1 o 2 tagli all'anno. - Pascolo autunnale o primaverile. - Concimazioni equilibrate di carattere estensivo (nuovo PSR). - Risemine e trasemine con semente prodotta in loco o con miscuglio adatto.
****	8	Mantenimento, gestione e recupero dei prati e pascoli aridi	- Superfici a pascolo pianeggianti: mantenimento dell'attività di pascolo bovino di carattere estensivo. - Nelle aree più ripide e rocciose per contrastare l'invasione degli arbusti, si prevede un pascolo caprino adeguato, da dosare nel carico e nel periodo.
***	9	Mantenimento del paesaggio a prati e pascoli con muretti a secco, siepi o arbusti sparsi	- Mantenere le siepi e i cespugli sparsi esistenti nella aree a prato e pascolo attualmente gestite. - Impianto di siepi basse o radi cespugli di rosa canina o di altre specie baccifere (densità di circa 1-2 cespugli ad ettaro) solo nelle aree a pascolo completamente nude. - Eseguire interventi di manutenzione/ricostruzione dei muretti a secco presenti sul territorio nei punti interessati da crolli o dove la stabilità strutturale risulta compromessa.
*	10	Segnalare i sentieri ed il rispetto degli stessi nelle torbiere e nelle zone in quota	Porre delle tabelle che indichino la presenza dell'area protetta ed incanalare attraverso la segnaletica gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti sia d'estate che d'inverno. Nelle zone di torbiera anche attraverso la realizzazione di apposite passerelle.
***	11	Ricostruzione del paesaggio tradizionale attraverso il controllo e il contenimento del bosco in fase di espansione su aree aperte:	Nelle zone umide: - taglio delle conifere (abete rosso, pino silvestre e pino cembro) d'invasione. - eliminazione dei giovani esemplari di conifere in fase di rinnovazione e invasione. - taglio delle perticaie-spessine di abete rosso e ripristino delle superfici a prato/ pascolo. Nei pascoli: - taglio delle specie forestali (latifoglie e conifere) d'invasione su superfici a pascolo.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

			Nei prati da sfalcio: - recupero di superfici un tempo gestite ed oggi in abbandono
Fauna **Miglioramenti ambientali a favore della fauna selvatica**			

Priorità scientifica		TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE
***	12	Taglio di arbusti (pino mugo e rododendro) nei pascoli d'alta quota.	- apertura di corridoi e radure il più possibile articolate negli arbusteti affermati principalmente a rododendro e pino mugo.
****	13	Creare o ripristinare specchi d'acqua per la riproduzione di rane e rospi.	- Realizzare pozze di circa 10 m di diametro indispensabili per la riproduzione di rane e rospi.
*	14	Gestione degli ambienti forestali:	- In accordo con il distretto forestale individuazione di superfici boscate appartenenti alle classi economiche ordinarie, e tendenti al bosco invecchiato da lasciare alla libera evoluzione.
**	15	Marcare gli alberi che presentano cavità nido scavate dai picchi.	- Marcare con una P rossa gli alberi con cavità nido scavate da picchi al fine di segnalare (ed evitare tagli involontari), a tutti i soggetti coinvolti nella gestione forestale la presenza dei nidi.
**	16	Creare rifugi per pipistrelli.	- Predisporre un protocollo per la tutela dei pipistrelli condiviso tra tutti i comuni, che preveda: 3. la verifica della presenza di pipistrelli nei siti oggetto di interventi, quali chiese, edifici di proprietà pubblica o tutelati dal Ministero per i Beni Culturali; 4. la sensibilizzazione/formazione del personale degli uffici tecnici competenti in campo edile/urbanistico; - Preservare o creare rifugi adatti ai pipistrelli in caso di costruzione, ristrutturazione, cambiamenti di destinazione d'uso di edifici pubblici.
**	17	Prevenire le collisioni tra veicoli e grandi mammiferi sulle principali arterie stradali.	- Predisporre nei punti a maggior rischio di collisioni veicoli-grandi mammiferi un sistema di prevenzione che segnala agli automobilisti la presenza di animali in procinto di attraversare la carreggiata.
*	18	Mitigare l'impatto sull'avifauna degli elettrodotti a media-bassa tensione.	- Isolare i cavi conduttori in corrispondenza dei sostegni con l'impiego di specifici materiali (nastro auto agglomerante o profilo in gomma), in particolare sui tralicci a media-bassa tensione più problematici.

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA VOTAZIONE

Azioni	Titolo azioni	Punteggio votazione 5.02	coefficiente	valore complessivo
13	Creare specchi d'acqua per la riproduzione di anfibi	54	1	54
4	Migliorare la connettività per le specie ittiche di interesse comunitario	50	1	50
3	Gestione naturalistica della vegetazione di sponda	49	1	49
11	Ricostruzione del paesaggio tradizionale attraverso il controllo e il contenimento del bosco in fase di espansione su aree aperte	54	0,8	43,2
8	Mantenimento, gestione e recupero dei prati e pascoli aridi	41	1	41
12	Migliorare l'habitat del fagiano di monte tramite il decespugliamento delle aree aperte di alta quota	49	0,8	39,2
7	Ordinaria gestione dei prati ricchi di specie e dei prati da fieno	48	0,8	38,4
1	Interventi di taglio ed eliminazione delle specie esotiche invasive	45	0,8	36
2	Riqualificazione ambientale dei ruscelli e dell'alveo del torrente Avisio	44	0,8	35,2
9	Mantenimento e ripristino del mosaico agrario con siepi, cespugli sparsi e muretti a secco	38	0,8	30,4
17	Installare segnaletica stradale dinamica attivata da sensori per prevenire collisioni con grandi mammiferi	50	0,6	30
10	Segnalare i sentieri ed il rispetto degli stessi nelle torbiere e nelle zone in quota	31	0,4	12,4
5	Mantenere e ricreare fasce arbustive o arboree a favore della connettività fluviale	20	0,6	12
16	Migliorare e incrementare i rifugi per chirotteri	14	0,6	8,4
15	Marcatura degli alberi con cavità nido scavate dai picchi	12	0,6	7,2
18	Mitigare l'impatto sull'avifauna degli elettrodotti a media tensione	15	0,4	6
14	Lasciare a libera evoluzione aree tendenti a bosco vetusto	14	0,4	5,6
6	Controllo del canneto nelle zone umide	6	0,6	3,6

Priorità
Alta (azione da realizzarsi entro 3 anni)
Media (azione da realizzarsi entro 6 anni)
Bassa (azione da realizzarsi entro 9 anni)
Molto bassa (azione da realizzarsi entro 12 anni)

Ogni partecipante poteva votare fino a 4 azioni per ogni ambito applicando un valore da 1 a 4 (una sola volta per valore). La somma dei valori per ogni azione ha portato ad una classifica dei punteggi (colonna PUNTEGGIO VOTAZIONE 5.02), punteggi moltiplicati quindi per un coefficiente di priorità scientifica con i quali si è ottenuta la classifica finale (colonna VALORE COMPLESSIVO).

LA RETE IN MOVIMENTO

Natura comunità economia

HANNO PARTECIPATO:

Barcatta Michele, Bertagnolli Andrea, Bertoluzza Luca, Bortolotti Renzo, Corradini Matteo, Danzi Elsa, Danzi Lara, Daprà Renzo, Dellagiacoma Luca, Dellasega Lucio, Dezulian Roberto, Donazzolo Luca, Ferrari Daniele, Giacomelli Davide, Gilmozzi Igor, Mich Mario, Morandini Elena, Morandini Leandro, Nones Alberto, Sardagna Luigi, Zancanella Raffaele.

FACILITATORE: dott. Riccardo Acerbi– Coop. QUATER

RELATORI:

Provincia Autonoma di Trento, AAPPSS - dott.ssa Angela Martinelli, dott.ssa Valeria Fin

MUSE – dott. Franco Rizzolli

Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio – dott. Andrea Bertagnolli

Un ringraziamento al Comune di Predazzo per l'ospitalità e la disponibilità del personale per la logistica.

Grazie al Presidente Zancanella, sempre presente e disponibile con bevande calde ristoratrici.

ARRIVEDERCI al 2 marzo, a Cavalese, per la presentazione finale dei lavori

L’Inventario delle azioni di tutela attiva dell’Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) Val di Fiemme

Fase partecipata

COSA E' LA PARTECIPAZIONE E PERCHE' FARE LA PARTECIPAZIONE

- Il processo della progettazione partecipata è formato dai principi di pubblicità, trasparenza degli atti e documenti, accessibilità alle procedure e agli strumenti, dalla gestione creativa del conflitto, da una visione polifonica e molteplice, dall'ascolto attivo.

PROCESSO PARTECIPATO

Il processo partecipato dovrebbe avere carattere di continuità nel tempo, ha per obiettivo il coinvolgimento attivo dei cittadini e non solo la loro consultazione.

Sono fasi essenziali del processo

- l’informazione,
- la formazione,
- la discussione,
- la decisione,
- il monitoraggio,
- la verifica.

ATO Val di Fiemme: PRIMO INCONTRO
23 ottobre, Cavalese

obiettivi

1. presentare il progetto, il percorso agli invitati (inviti allargati per associazioni e portatori di interesse del territorio).
2. Condividere le linee guida
3. Recepire manifestazioni di interesse
4. Operazione ascolto - Aprire la partecipazione

ATO Val di Fiemme: SECONDO INCONTRO
27 novembre a Tesero

obiettivi

1. Presentazione delle azioni di tutela attiva
2. discussione sulle medesime
3. Manifestazione di interesse e disponibilità da parte dei partecipanti
4. Recepimento osservazioni.

SECONDO INCONTRO
27 novembre a Tesero

obiettivi

tavoli tematici di discussione su 4 ambiti

- 3 (fauna selvatica , agricoltura e paesaggio, torrente Avisio) direttamente riferibili al progetto TEN – ATO Val di Fiemme
- 1 (educazione ambientale) affine per obiettivi e finalità ma non esplicitamente incluso nel progetto TEN – ATO Val di Fiemme, sarà quindi il piano di gestione della RETE a portare avanti le attività recependo in primis le istanze uscite dal processo e dando valore a chi ha partecipato e portato dentro il percorso conoscenze, responsabilità, disponibilità.

TERZO INCONTRO
5 FEBBRAIO a Predazzo

Obiettivi

- Informazione sulle definitive azioni di tutela attiva
- Votazione della priorità delle azioni

Ogni partecipante poteva votare fino a 4 azioni per ogni ambito applicando un valore da 1 a 4 (una sola volta per valore). La somma dei valori per ogni azione ha portato ad una classifica dei punteggi (colonna PUNTEGGIO VOTAZIONE 5.02), punteggi moltiplicati quindi per un coefficiente di priorità scientifica con i quali si è ottenuta la classifica finale (colonna VALORE COMPLESSIVO).

TABELLA AZIONI

Azioni	Titolo azioni	Punteggio votazione 5.02	coefficiente	valore complessivo
13	Creare specchi d'acqua per la riproduzione di anfibi	54	1	54
4	Migliorare la connettività per le specie ittiche di interesse comunitario	50	1	50
3	Gestione naturalistica della vegetazione di sponda	49	1	49
11	Ricostruzione del paesaggio tradizionale attraverso il controllo e il contenimento del bosco in fase di espansione su aree aperte	54	0,8	43,2
8	Mantenimento, gestione e recupero dei prati e pascoli aridi	41	1	41
12	Migliorare l'habitat del fagiano di monte tramite il decespugliamento delle aree aperte di alta quota	49	0,8	39,2
7	Ordinaria gestione dei prati ricchi di specie e dei prati da fieno	48	0,8	38,4
1	Interventi di taglio ed eliminazione delle specie esotiche invasive	45	0,8	36
2	Riqualificazione ambientale dei ruscelli e dell'alveo del torrente Avisio	44	0,8	35,2
9	Mantenimento e ripristino del mosaico agrario con siepi, cespugli sparsi e muretti a secco	38	0,8	30,4
17	Installare segnaletica stradale dinamica attivata da sensori per prevenire collisioni con grandi mammiferi	50	0,6	30
10	Segnalare i sentieri ed il rispetto degli stessi nelle torbiere e nelle zone in quota	31	0,4	12,4
5	Mantenere e ricreare fasce arbustive o arboree a favore della connettività fluviale	20	0,6	12
16	Migliorare e incrementare i rifugi per chirotteri	14	0,6	8,4
15	Marcatura degli alberi con cavità nido scavate dai picchi	12	0,6	7,2
18	Mitigare l'impatto sull'avifauna degli elettrodotti a media tensione	15	0,4	6
14	Lasciare a libera evoluzione aree tendenti a bosco vetusto	14	0,4	5,6
6	Controllo del canneto nelle zone umide	6	0,6	3,6

Priorità
Alta (azione da realizzarsi entro 3 anni)
Media (azione da realizzarsi entro 6 anni)
Bassa (azione da realizzarsi entro 9 anni)
Molto bassa (azione da realizzarsi entro 12 anni)

CONCLUSIONI

- numero totale partecipanti: 70
- Musei, associazioni, comitati, professionisti, educatori e insegnanti, amministratori e funzionari, agricoltori, pescatori, allevatori, cacciatori, ambientalisti, cittadini e cittadine.
- eterogeneità come capitale eccezionale a disposizione della RETE, importanza di quanto fatto in termini di basi per il futuro.
- Deve essere ribadita la bontà di questo agire, possono cambiare le metodologie utilizzate ma ciò che va perseguito è l'allargamento della discussione e l'apertura al territorio, sotto vari aspetti. Come tecnico della partecipazione, le scelte e i programmi di azione sono meglio compresi e condivisi se comunicati ai potenziali fruitori già in fase di costruzione. Obiettivi chiari, mezzi e strumenti a disposizione sicuri, trasparenza dell'agire.
- Ritengo che in Val di Fiemme questo percorso abbia permesso di mettere (e mai forse successo) in una stessa sala soggetti molto diversi tra loro, ognuno portatore di conoscenza, forse un caso unico ad oggi per la Val di Fiemme

GRAZIE AI PARTECIPANTI

Zorzi Marino, Larger Marco, Demattio Elisabetta, Germani Giorgio, Vanzo Paolo, Daniele Ferrari, Andrea Bertagnolli, Casanova Luigi, Zanon Michele, Scarian Silvia, Canal Luigina, Bozzetta Diego, Tonet Renato, Demattio Marco, Bonelli Floriano, Ciresa Fabrizio, Piazza Guido, Weber Giulia, Zancanella Raffaele, Varesco Andrea, Dagostin Mario, Lauton Mariano, Cincelli Federico, Bertoluzza Maria Lisa, Mich Renato, Tavernar Renata, Varesco Vincenzo, Loredana Cavada, Larger Marco, Nones Alberto, Sardagna Luigi, Corradini Matteo, Chelodi Massimo, Bertoluzza Luca, Lionello Zorzi, Mario Tomasi, Renzo Bortolotti, Nicola Zanon, Roberto Nizzi, Giorgio Germani, Bolognani Fabio, Zanoni Giulia, Dapra' Andrea, Doliana Ciro, Barcatta Michele, Bortolotti Renzo, Danzi Elsa, Danzi Lara, Daprà Renzo, Dellagiacoma Luca, Dellasega Lucio, Dezulian Roberto, Donazzolo Luca, Giacomelli Davide, Gilmozzi Igor, Mich Mario, Morandini Elena, Morandini Leandro, Nones Alberto.